



Summer (2008)

Un film doloroso che analizza la società disfatta dei perdenti e degli emarginati.

Un film di Kenneth Glenaan con Robert Carlyle, Rachael Blake, Michael Socha, Steve Evets. Genere Drammatico durata 83 minuti. Produzione Gran Bretagna 2008.

Shaun e Daz vivono una vita di stenti in un piccolo villaggio del Derbyshire. Alla notizia che all'amico d'infanzia rimangono poche settimane di vita, Shaun inizia a ripensare all'ultima estate felice di vent'anni prima.

Tirza Bonifazi - www.mymovies.it

Shaun, l'amico d'infanzia Daz e il figlio David vivono una vita di stenti in un piccolo villaggio del Derbyshire, in Inghilterra. Daz è disabile e gravemente malato e Shaun si occupa di lui e all'occorrenza di David, che sta seguendo le orme del padre alcolista. Alla notizia che all'amico rimangono poche settimane di vita, Shaun inizia a ripensare all'ultima estate felice di vent'anni prima.

L'attore e regista Kenneth Glenaan parte dal presente per mettere in scena una storia di amicizia, perdita e fallimento che affonda le radici nel passato. I ricordi di Shaun (interpretato con immedesimazione da Robert Carlyle) scivolano verso un luogo della memoria familiare e spensierato per far fronte al dramma quotidiano, al dolore e alla consapevolezza di aver gettato via la propria vita. Attraverso l'uso del flashback Glenaan ricostruisce il profilo dei due personaggi e la loro storia comune lasciando che la trama si sveli un poco alla volta. Come un paziente e abile giocatore di puzzle riunisce i vari tasselli senza mai accelerare i tempi lasciando che l'immagine si mostri nella sua completezza solo nel finale. Shaun è un bambino disadattato, con un quoziente intellettivo inferiore alla media aggravato dalla sua incapacità di scrivere. Per farsi rispettare dai compagni fa a pugni, picchia duro, si fa espellere dalla scuola. Solo quando è in compagnia dell'amico e di Katy, che ama ricambiato, è sereno e felice. Ma un nefasto evento li ha separati portando la giovane ad andarsene in un'altra città e i due amici a crescere e diventare adulti d'un solo colpo.

'Summer' è un film doloroso che analizza la società disfatta dei perdenti, degli alcolisti e degli emarginati cercando di trovare una diretta correlazione con il loro background e una via d'uscita dal copione (inteso come storia dinamica dello sviluppo infantile, ripetuta nella vita). Lungo il percorso a ritroso nel tempo - intervallato da scene dal presente autodistruttivo dei due uomini - c'è un luogo che torna sovente: il lago illuminato dai limpidi raggi di un'estate che li ha fotografati per l'ultima volta nell'età dell'innocenza. È un luogo verginale simile alle terrazze di Hell's Kitchen dove i bambini di 'Sleepers' trovavano rifugio dalla bruttura delle strade di quartiere e dai problemi dei grandi. E in quello specchio d'acqua gelida, immacolato e magico, Shaun trova il modo per liberarsi (della colpa) e ricominciare a vivere.